

## IL PUNTO

# Le cripto valute sono un bene rifugio per chi investe in paesi poco stabili

**Quest'anno  
sarà il loro  
banco di prova**

DI EDOARDO NARDUZZI

**W**arren Buffet, l'investitore di lungo periodo di maggior successo al mondo, è stato lapidario: «Le cripto valute faranno una brutta fine». Anche per il guru di Omaha quindi è tutto solo una maxi bolla, anche se ancora una volta si fatica a separare il fenomeno finanziario, le cripto valute come strumento di pagamento o di investimento, da quello tecnologico, la blockchain e gli smart contract come piattaforme di nuova generazione per digitalizzare e migliorare il business, e si fa di ogni erba un sol fascio.

In verità nel corso degli ultimi mesi il mercato delle monete digitali si è fatto assai più diversificato, sofisticato e, a modo suo, maturo. Il 2018 è iniziato con una salutare lunga pausa di riflessione del Bitcoin, la madre di tutte le cripto, e con un rallentamento nel numero delle Ico, Initial coin offering, lanciate. Per questo sarà quanto mai interessante osservare cosa accadrà nel corso dell'anno appena partito che si preannuncia ricco di soddisfazioni per gli investitori nelle borse valori e in azioni. Se le monete digitali saranno capaci di attirare ulteriori capitali dagli investitori internazionali, pur in presenza di mercati

borsistici rialzisti e con tendenze positive di medio termine, allora vorrà dire che le cripto valute saranno sempre più vissute come una «innovativa» asset class da parte degli investitori, retail e non, da utilizzare per allocare e diversificare una parte della propria ricchezza finanziaria. Nel senso che una parte dei patrimoni investibili, nonostante i valori già elevati raggiunti dalle cripto monete, sarebbe destinata ad acquisti di beni alternativi alle azioni e, supponendo scelte razionali da parte degli investitori, rispetto ai quali ci sono aspettative di rialzo e di guadagno perfino migliori di quelle assegnate alle azioni.

**È bene, peraltro, ricordare** sempre che le monete digitali rappresentano un originale bene rifugio per molti investitori internazionali che vivono in paesi esposti al rischio di un'elevata inflazione oppure oggetto di cicli economici poco stabili. In questo caso la migliorata possibilità di investire in asset digitali potrebbe favorire una crescita della domanda di cripto valute da parte di questi investitori capace di compensare le minori attenzioni degli investitori occidentali più interessati alle borse. Se il 2018 sarà o meno l'anno della verità per le cripto valute secondo le previsioni di Buffet, cioè di definitiva esplosione della bolla, oppure un anno di consolidamento delle stesse lo «scopriremo solo vivendo», per dirla con Lucio Battisti.

© Riproduzione riservata

